



Viaggio di Studio a Ventotene

26 - 29 settembre 2022

L'isola di Ventotene, nell'arcipelago delle isole Ponziane nel mar Tirreno, oltre ad un luogo di memoria unico nel suo genere è soprattutto un luogo di cultura, di etica e di resistenza antifascista. Con la costruzione della Cittadella confinaria dal 1939 l'isola diventerà luogo di destinazione privilegiata per i più pericolosi oppositori politici del regime attraverso la misura del confino di polizia. Delle centinaia di confinati che affollarono l'isola, circa un terzo, a partire dal 1941, proveniva dai campi di concentramento francesi: si trattava dei combattenti antifascisti della guerra di Spagna. Tutti loro, insieme a un certo numero di Jugoslavi e Albanesi, parteciparono a corsi di formazione clandestina politica e militare in vista degli sviluppi della guerra mondiale, convinti dell'inevitabile scontro che, una volta usciti dall'isola, avrebbero avuto con il fascismo. Fu uno straordinario laboratorio politico in cui completarono la loro formazione i quadri dirigenti della Resistenza. Visiteremo i luoghi in cui vissero e interagirono tra di loro personaggi che avevano conosciuto l'esilio, le prigioni e la guerra, e che avranno un ruolo fondamentale nella costruzione della nuova Repubblica.

Foto: Veduta dell'isola di Santo Stefano da Ventotene



INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
www.viaggidellamemoria.it
viaggimemoria@istoreco.re.it
375 6459728



Ventotene

Cosa visiteremo e perché

Ventotene come luogo di relegazione

Grazie alle sue caratteristiche morfologiche, Ventotene fin dall'antichità fu scelta e strutturata per essere una perfetta prigione senza mura, un luogo naturale di segregazione: un destino che nasce con la relegazione di epoca romana, iniziata con Giulia, figlia di Augusto, per poi ospitare, in epoche più recenti, la detenzione politica, l'ergastolo, il confino, fino a giungere all'edificazione, nell'atollo accanto, del carcere borbonico di Santo Stefano, utilizzato ben oltre la fine della Seconda guerra mondiale.

Ventotene, cisterne romane_foto di K. Eliot_CC BY-SA 2.0



Il sistema carcerario di Santo Stefano

Voluto da Re Ferdinando IV alla fine del '700. L'ingegnere di tale struttura fu Francesco Carpi. Spinto dalle innovative idee illuministiche dell'epoca, il Carpi lo progettò seguendo i principi del "panopticon" e ancora oggi resta un esempio mirabile di tale architettura nonostante le modifiche aggiuntive operate nel corso dell'ultimo secolo. Oltre alle peculiarità di natura architettonica, il carcere viene ricordato anche per personaggi come Spaventa, Settembrini, Bresci, Pertini, Scoccimarro, Terracini, Pugliese e tanti altri che sono stati nel corso degli anni prigionieri di tale struttura e che ci hanno lasciato numerose testimonianze della vita e delle difficoltà all'interno dell'Ergastolo.

Isola di Santo Stefano, Ventotene Foto. A. Mainardi, Istoreco - CC BY-SA 2.0

I luoghi del confino politico

Un percorso nella Ventotene di epoca fascista, quando l'isola venne modellata dal regime al fine di ospitare, dal 1939, la più grande cittadella confinaria italiana.

Percorreremo le strade di questa prigione a cielo aperto alla scoperta dei luoghi più significativi per raccontare la detenzione di quanti, per credo politico o per attività intellettuale, vennero considerati pericolosi dal Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato. Visiteremo i luoghi delle mense dei confinati distinte per appartenenza politica, la biblioteca luogo della resistenza intellettuale per eccellenza e i vicoli dove, alcuni di loro, aprirono botteghe pur di migliorare le misere condizioni di vita.

Piazza del confino politico, Ventotene. Foto A. Mainardi, Istoreco - CC BY-SA 2.0



Ventotene

Cosa visiteremo e perché

Una nuova idea d'Europa

L'isola di Ventotene è legata all'elaborazione del Manifesto per un'Europa libera e unita, redatto nella sua prima versione nel 1941 da Altiero Spinelli, Ernesto Rossi e Eugenio Colorni, con il contributo di molti altri antifascisti e confinati che nelle lunghe discussioni di questa sorta di cenacolo politico, portarono esperienze, perplessità e contenuti. Il Manifesto di Ventotene, nome con cui è noto, è un intenso progetto di rinascita politica concepito da confinati, i quali soffrivano non solo l'assenza di libertà, ma anche la fame e vessazioni. La rinascita di cui scrissero era da fondare sui valori di solidarietà, pace e di giustizia sociale. Nella nostra visita percorreremo le tappe principali del percorso umano e culturale che portò alla stesura del testo, approfondendo le biografie dei principali protagonisti che hanno contribuito alla sua nascita e diffusione. Al contempo, mostreremo le forti resistenze che questo progetto incontrò nella maggioranza della popolazione confinata.

Tomba di Altiero Spinelli, Ventotene. Foto A. Mainardi, Istoreco - CC BY-SA 2.0



I reduci della guerra di Spagna dai campi di concentramento francesi a Ventotene

I combattenti delle Brigate Internazionali riparati in Francia furono imprigionati in campi di concentramento e alla fine del 1941 estradati in Italia dove subirono condanna di 5 anni di confino, per lo più a Ventotene. Ripercorreremo i percorsi biografici di alcuni di loro: tra questi di Luigi Longo che era stato il coordinatore delle Brigate Internazionali, di Giorgio Braccialarghe, Giovanni Pesce e Anello Poma di cui abbiamo raccolto preziose testimonianze, sia della loro permanenza sull'isola che delle relazioni con il resto della popolazione al confino. Oltre ad aver conosciuto in prima persona la guerra moderna questi antifascisti contribuirono ad arricchire in maniera sostanziale il dibattito politico in virtù della loro esperienza internazionale.

Laboratorio di approfondimento a cura di AICVAS

Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - isole di Ventotene e Santo Stefano. Foto A. Mainardi, Istoreco - CC BY-SA 2.0

Tomba di Altiero Spinelli, Ventotene. Foto A. Mainardi, Istoreco - CC BY-SA 2.0

Lunedì 26 settembre - Le Cisterne romane

Viaggio da effettuare in autonomia
Orari indicativi dei traghetti Formia - Ventotene:
Nave 09.15 e 14.15 o aliscafo 18.00

Sistemazione in hotel***
Ritrovo partecipanti a Ventotene (ore 20.00)
Cena al ristorante

Visita guidata alle cisterne romane

Martedì 27 settembre - Santo Stefano e il Confino politico

Mattina:

Lezione sul sistema carcerario di Santo Stefano. Se il mare lo permette, la lezione sarà svolta sull'isola di Santo Stefano nell'ex carcere borbonico, raggiungibile in gommone.
Pranzo libero

Pomeriggio:

Visita guidata "Il Confino politico a Ventotene", un percorso nella Ventotene di epoca fascista quando divenne la più grande cittadella confinaria italiana
Lezione di approfondimento sul confino a cura del Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - isole di Ventotene e Santo Stefano.
Cena al ristorante

Mercoledì 28 settembre - L'Europa

Mattina:

Visita guidata "La nascita di una peculiare 'idea d'Europa"
Ripercorreremo le tappe del percorso umano e culturale che portarono alla redazione del Manifesto di Ventotene e le resistenze che si produssero sull'isola dagli altri gruppi di confinati. Percorso a cura del Centro di ricerca e documentazione sul confino politico e la detenzione - isole di Ventotene e Santo Stefano.
Pranzo al ristorante

Pomeriggio:

I reduci della guerra di Spagna dai campi di concentramento francesi a Ventotene laboratorio di approfondimento a cura di Aicvas.
Cena libera

Giovedì 29 settembre - Rientro

Mattina:

Check-out hotel

Viaggio da effettuare in autonomia
Orari indicativi dei traghetti:
Aliscafo 6.45 e 15.45 o nave 17.30

Il programma di viaggio potrebbe subire delle modifiche per ragioni tecniche indipendenti dall'organizzazione e per il perdurare delle restrizioni dovute alla prevenzione della diffusione del Covid - 19.

Dettagli e Condizioni

Quota di partecipazione individuale:
360€ a persona in camera doppia (minimo 25 persone)
320€ a persona in camera doppia (minimo 40 persone)

Supplemento camera singola 60€

Il prezzo potrebbe subire variazioni in seguito all'aumento considerevole del costo del carburante

Assicurazione per annullamento del viaggio per infortuni e malattia inclusa positività Covid 35€ (franchigia 70€)

Iscrizioni e caparra
100€ a persona entro il 15 agosto 2022

Per info e iscrizioni:
viaggimemoria@istoreco.re.it
tel. 375 6459728

Viaggia in sicurezza!

Gli operatori che incontrate nei nostri tour sono gli stessi che progettano e organizzano il viaggio, proprio per questa ragione la vostra sicurezza è la nostra sicurezza e ci preme tutelarla. I percorsi sono studiati per farvi vivere un'esperienza arricchente, anche conviviale, ma nel rispetto delle misure anti Covid. L'uso dei whisper (riceventi) permette di seguire la guida rimanendo a distanza.

La quota di partecipazione comprende:

Ricercatore storico - 3 pernottamenti in hotel*** in camere doppie con prima colazione - 3 pasti in hotel o al ristorante - 5 visite guidate - Ingressi nei musei e luoghi di memoria indicati - Sistema di auricolari radoriceventi per ogni partecipante - Assicurazione medica, infortuni, RC - Consulenza storica, progettazione e logistica

La quota di partecipazione NON comprende:

- I pasti non indicati nel programma e le bevande alcoliche
- Mance ed extra personali
- In genere tutto quanto non menzionato nel programma
- Eventuali adeguamenti tariffe Carburanti

Condizioni Covid-19

1. Nel caso in cui, a viaggio confermato, un partecipante fosse impossibilitato alla partenza per contagio Covid (suo o di un convivente) la quota del viaggio sarà rimborsata solo se il partecipante avrà preventivamente sottoscritto la polizza assicurativa specifica per annullamento causa Covid.

2. Le norme igienico sanitarie per la prevenzione da contagio Covid che il nostro staff segue e applicherà durante la fase di preparazione e durante il viaggio sono le seguenti:

- il numero dei partecipanti è ridotto per garantire il mantenimento delle distanze di sicurezza anche durante i trasferimenti con mezzi;
- il pullman è sanificato come da protocolli vigenti, è obbligatorio l'utilizzo delle mascherine e del gel igienizzante durante i tragitti, sarà misurata la temperatura prima della partenza;
- nelle strutture alberghiere e nei ristoranti sono garantite le distanze di sicurezza e la sanificazione degli spazi utilizzati;
- per le visite guidate vengono utilizzate radiotrasmittenti ad uso personale che consentono il mantenimento delle distanze di sicurezza senza danneggiare la qualità dell'esperienza. Ogni radiotrasmittente e auricolare sono consegnati al viaggiatore igienizzati;
- gli incontri di approfondimento durante il viaggio sono, ove possibile, organizzati all'aperto.

L'organizzazione tecnica del viaggio è demandata all'agenzia CultureLabs.

CultureLabs potrà annullare il contratto di viaggio qualora il numero di partecipanti minimo per l'attuazione del viaggio stesso non fosse raggiunto. In tal caso, l'Agenzia si obbliga a dare notizia al partecipante dell'annullamento del viaggio non oltre i 15 giorni antecedenti la data di partenza prevista dal programma di viaggio.

Per visionare le condizioni di viaggio, consultare l'apposita sezione sul sito www.viaggidellamemoria.it